Gang del ferro, processo per settanta

▶Traffico di rifiuti ed evasione fiscale: chiuse le indagini della Direzione distrettuale antimafia in mezza provincia

▶Affari illeciti per 1,7milioni di euro: i rifiuti trasportati da un gruppo di extracomunitari senza autorizzazioni

segue dalla prima pagina

I rifiuti venivano trasportati a Gualdo Cattaneo a una ditta di rottamazione che li rimetteva sul mercato «in violazione-secondo la procura- della normativa istituita a disciplina delle imposte sui redditi e sul valore aggiunto, nonché di quella istituita per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente». Gli uomini del generale Guido Conti hanno fatto il conto dei materiali movimentati senza regole. Tra l'altro 45mila quintali di ferro,1.900 di alluminio, mille quintali di ottone e 1.400 di acciaio oltre a 629 di rame. A trasportare i rifiuti ferrosi ci pensa un folto gruppo di extracomunitari non iscritti all'albo dei trasportatori e dei gestori dei rifiuti.

NOMI E COGNOMI

Gli indagati, a vario titolo, sono 69. Ecco i nomi: Brahim Ait Ouali (residente a Todi); Nadia Allounchi (residente a Massa Martana); Rachid Ayar (residente a Spoleto); Abdellatif Bajaddi (residente a Todi); Sabatino Basile (residente a Crotone); Maati Bitch (residente a Torgiano); El Mustapha Bouayad (residente a Gualdo Cattaneo); Angelo Castellani (residente a Todi); Salah Chaouki (residente a Marsciano); Said Charaf (residente a Montefalco); Simone Chiossi (residente a Marsciano); Alessio Colaiocco (residente a Foligno); Francesco Cori (residente a Giano dell'Umbria); Antonio D'Aria (residente a Giano dell'Umbria); Abderrahman Dahbi (residente a Foligno); Rahal Dahbi (Foligno); Mustapha Dakir (residente a Foligno); Abdelkarim Dhimini; Mhamed Dhimini; Salvatore Dino (residente ad Acquasparta); Mohamed El Farakh (residente a Marsciano); Mustapha El Farakh; Abdelkader El Jallad (residente a Trevi); Ahmed El Jallad; Mhammed El Kodri (residente ad Assisi); Noureddine El Mir (residente a Foligno); Redouane El Mosgtanjid (residente a Gualdo Tadino); Abdelkhalek El Omrani; Said Ennajy (residente a Fossato di Vico); Abdelkoir Ez Zahairi; Mohamed Ex Zohry (residente a Deruta); Bendaoud Fadili (residente a Nocera Umbra); Abdelkader Jayed; Zitouni Jayed; El Hai Karim; Damia Karouache (residente a Spoleto); Mustapha Khalouk (residente a Cannara); Fouad Khalouki; Rachid Khayari (residente a Deruta); Gianfranco Lucchetti (residente a Collazzone); Mustapha Maataoui (residente a Gualdo Cattaneo); Pietro Malanotte (residente a Massa Martana); Aziz Marghadi (residente a Gualdo Cattaneo); Mohamed Motmaine (residente a Giano dell'Umbria); Cherki Mouni (residente a Gualdo Tadino); Taj Eddine Mourid (residente a Gualdo Tadino); Bouchra Moussaid (residente a Gualdo Tadino); Adil Nasro Allah (residente a Spoleto); Mohamed Allah Nasrou; Salah Nassif (residente a Cannara); El Mostafà Ouazine (residente ad Aquino); Benito Pacifici (residente a Todi); Michela Pacifici (residente a Todi); Tito Pelli (residente a Deruta); Mohamed Rabih; Mustapha Raoudi (residente a Foligno); Abdelfettah Raoui; Pietro Rotino (residente a Collazzone); Mbarka Salim; Gimsca Satori (residente a Foligno); Abdellah Souassi (residente a Foligno); Amor Souassi; Boucahib Souassi; Mohamed Souassi; Mohamed Tourbi (residente a Gualdo Tadino); Andrea Valentini (residente a Gualdo Cattaneo); Agostin Vucinaj (residente a Foligno); Milopudi El Zahi; Mostafa El Zaky (residente a Gualdo Cattaneo).

Luca Benedetti
luca.benedetti@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI La Forestale ha condotto le indagini sulla gang del ferro, inchiesta coordinata dalla Dda della Procura di Perugia

LA CONTABILITÀ DELL'AFFARE: 45MILA QUINTALI DI FERRO, 2000 DI ALLUMINIO E MILLE DI OTTONE

Al Santa Maria

Trapianto di reni, il giovane sta bene

Hanno espresso soddisfazione per la fase post operatoria i sanitari che hanno in cura il giovane umbro sottoposto nel tardo pomeriggio di giovedì scorso ad intervento chirurgico per il trapianto di un rene. «La vascolarizzazione è regolare, così come la diuresi del paziente iniziata poche ore dopo l'intervento chirurgico», sintetizza il direttore della struttura complessa di Nefrologia Emilio Nunzi dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Il trapianto di rene è stato eseguito dai chirurghi Paolo Baccari ed Enrico Papi, con il supporto dell'anestesista Massimo Carria. Il paziente di anni 36, in dialisi da tre, al termine della visita effettuata dall'equipe multidisciplinare ha voluto esprimere sentimenti di gratitudine al personale medico ed infermieristico, quest'ultimo coordinato da Stefano Gnazi. Con la donazione del giovane paziente di Terni, sono già dieci i trapianti di rene effettuati nei primi tre mesi del 2016.

Bilancio, seduta-verità per la maggioranza

segue dalla prima pagina

Le premesse all'importante sessione di bilancio non sono nè buone nè cattive: la prima commissione regionale ieri ha dato il via libera alla Legge di stabilità 2016 e al bilancio di previsione 2016-2018. Va da sè che nessuno immagina che la Legge di stabilità che uscirà dall'aula sarà la copia conferme di quella che è entrata. Non succede in alcun consesso elettivo del mondo, in nessun Parlamento. Sarebbe la fine del confronto dialettico democratico. Qui in più si tratta di testare la volontà di dialogo, la flessibilità e l'intelligenza delle parti in campo, ma soprattutto il desiderio concreto di voler tornare a un governo, al fondo e per la sostanza, unito ma nel rispetto delle inevitabili sensibilità diverse. Pare ovvio che la legge di stabilità che uscirà dall'assemblea legislativa non potrà essere il famoso pasticcio del cuoco, apprendista sbadato, fatto con un'allodola e un cavallo, che, giocoforza, ha soltanto il sapore di cavallo.

Le componenti della maggioranza vogliono dare il loro contributo per migliorare la legge di stabilità e il bilancio di previsione, consapevoli che rappresentano settori della società diversi tra loro, che con il loro voto hanno determinato gli schieramenti attuali e ora chiedono di vedere prese in considerazione le legittime istanze di cui sono portatori.

Non sfugge, per chi si fosse perso le puntate precedenti, che la maggioranza Pd arriva a questo test tanto delicato in una situazione unica nel suo genere. Una componente (quella dei mo-dem, l'ala moderata del Pd) non ha alcuna rappresentanza nel governo umbro ma dispone di 5 consiglieri (e mai così uniti) su 12 nell'assemblea legislativa. La componente ex Pci-Pds-Ds conta sull'intera giunta regionale ma deve convincere, atto per atto e tutte le volte, la componente mo-dem per avere la maggioranza in consiglio regionale.

Chacchieroni e Barberini (Pd)

Sono sotto gli occhi di tutti gli aspetti paradossali che sarebbero da superare, come si va ripetendo qui da settimane, nell'esclusivo interesse dei cittadini amministrati. Martedì, nella seduta-verità, si saprà.

Marco Brunacci

La penetrazione delle mafie, lezione di Cardella all'Università

La lotta alla mafia inizia all'Università. L'Ateneo di Perugia, in collaborazione con "Libera", ha organizzato un corso interdipartimentale di Educazione alla legalità e alla lotta alla mafia, i cui prossimi appuntamenti avranno luogo il 4 e 5 aprile 2016 sempre nell'Aula 1 del Dipartimento di Scienze politiche.

Lunedì, dalle ore 16 alle ore 18, alla presenza del rettore Franco Moriconi, Fausto Cardella, nuovo Procuratore generale di Perugia, terrà una relazione dal titolo "La penetrazione delle mafie in Umbria".

Martedì 5 aprile (ore 14-16) seguirà l'incontro con Davide Pati, di Libera Nazionale, che parlerà de "L'uso dei beni confiscati alle mafie".

Gli incontri, aperti alla partecipazione di studenti e cittadini interessati, saranno l'occasione per un confronto pubblico su temi di estremo interesse per l'Umbria, che sta registrando preoccupanti fenomeni di infiltrazione mafiosa, alla luce dell'esperienza del neo-procuratore Cardella e di Davide Pati che, da anni, ciascuno nel suo ambito, sono impegnati nella lotta contro tali fenomeni malavitosi.

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" nasce nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

La serrata

Gualdo: Comune chiuso per i tagli del Governo

LA PROTESTA

GUALDO TADINO Anche se l'annuncio reca la data del primo aprile, non è uno scherzo. Il sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti ha deciso di attivare una protesta singolare nei confronti del Governo Renzi.

Lunedì 4 e martedì 5 aprile chiuderà il portone del Comune dalle 9 alle 12, l'orario in cui gli uffici sono aperti al pubblico, impedendo quindi ai cittadini di accedere al servizio anagrafe, al protocollo e così via. Le motivazioni le spiega in un lungo comunicato : «Il portone del municipio rimarrà chiuso come forma di protesta nei confronti del Governo per gli ennesimi tagli, anche sullo storno della Tasi 2016, che di fatto mettono in ginocchio i comuni, compreso il nostro».

LA MANNAIA

Tagli che si configurano come una vera e propria mannaia sulle speranze e sulle aspettative dei cittadini perché cadono nel momento più strategico di una pubblica amministrazione impegnata a predisporre il bilancio di previsione: «Dopo anni di sacrifici e continua revisione della spesa da parte dei Comuni, siamo arrivati ad un punto di non ritorno, il rischio concreto è quello di non poter più garantire i servizi essenziali per i nostri cittadini- continua il sindaco di Gualdo - in queste condizioni è praticamente impossibile riuscire a programmare interventi e condividere strategie positive per le nostre comunità. Non si può più tacere di fronte ad un progressivo depauperamento del ruolo e della funzione degli enti locali, unici enti a diretto contatto coi cittadini quotidianamente».

«CERTE SCELTE CI METTONO IN GINOCCHIO. DIVENTA COMPLICATO CHIUDERE IL BILANCIO»

I CONTI

Presciutti è un sindaco Pd che guida una giunta monocolore Pd. Ma il punto è che: quanto perché quando c'è da amministrare e da far quadrare i conti ognuno guarda in casa propria.

Ma quanti euro verrebbero a mancare al comune di Gualdo rispetto al 2015? «Di sola Tasi sono 35 mila euro. Sommati al resto siamo intorno ai 190 mila euro. Una somma assolutamente notevole per un Comune come il nostro, che ci mette in seria difficoltà nel predisporre il bilancio e che ci costringerebbe anche a tagliare sui servizi visto che comunque non possiamo aumentare le tasse».

SI MUOVE ANCHE L'ANCI

Una difficoltà che non riguarda soltanto Gualdo, ma tutti i Comuni. Tanto è vero che l'Anci ha indetto una riunione straordinaria entro la prossima settimana: «Se si vogliono ridurre concretamente gli sprechi- conclude Presciutti- non si può certo pensare di continuare ad accanirsi sulle municipalità, ma bisogna incidere sui centri di costo improduttivi ed inutili che ancora oggi persistono nonostante i proclami in molti ambiti della pubblica amministrazione sovra comunale».

Riccardo Serroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA